



COMUNE DI ALBIATE
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Via Salvadori, 1 - Via Dante, 15/a - cod.fisc. 02788420152 - p.IVA 00737700963
Tel. 0362/932441 - Fax 0362/932306 - e-mail: protocollo@comune.albiate.mb.it

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMUNE DI ALBIATE - COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO RISORSE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' 2010

In data 28/10/2010 alle ore 9.30, si sono riuniti:

la R.S.U. dell'Ente

Andreina Redaelli
Dario Pericle Perini
Sergio Lambrugo
Raciti Giuseppa

Le OO.SS Territoriali
Luisa Perego per FP CGIL
Nicola Turdo per FPS CISL

La delegazione di parte pubblica:

Segretario Generale Dott. Vincenzo Marchianò
D.ssa Angela Di Santo

Per esaminare quanto segue:

Fondo risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2010 e delle relative modalità di utilizzo del fondo.

Dopo aver esaminato l'allegata ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente del comune di Albiate - costituzione e ripartizione del fondo risorse politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività 2010, sottoscritto in data 11.10.2010 e gli indirizzi dell'Amministrazione come segue:

- per la dotazione del fondo delle risorse decentrate - "risorse variabili" - secondo quanto risulta dal prospetto Allegato A, con l'eccedenza delle risorse stabili, al netto del finanziamento degli istituti stabili risultanti, e con le quote previste:
- dall'art. 15, comma 1, lett. k) per € 1.000,00 (da verificare in sede di liquidazione)
- dall'art. 15, c. 2, del CCNL 1.4.1999, nella misura dell'1,2% del monte salari 1997 di € 5.093,57
- dall'art.15, comma 1 lett m) e art. 17, comma 5, nell'importo di € 128,66;
- di € 15.342,65 quale residuo fondo 2009, come da delibera di Giunta comunale n. 79 del 9.9.2010, incluso utilizzo risorse stabili per recupero risorse per cessazioni rapporti di lavoro, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. b) del CCNL 1/4/1999;
- per la definizione dell'accordo sull'impiego del fondo risorse decentrate 2010 sulla base del contratto decentrato integrativo in corso che consideri di:
- destinare le risorse al miglioramento della produttività dei servizi nonché al riconoscimento e valorizzazione della professionalità e del merito riferendosi agli obiettivi,

per
et
per
per
per



COMUNE DI ALBIATE
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Via Salvadori, 1 - Via Dante, 15/a - cod.fisc. 02788420152 - p.IVA 00737700963
Tel. 0362/932441 - Fax 0362/932306 - e-mail: protocollo@comune.albate.mb.it

in relazione ai quali si applicheranno i principi ed i meccanismi di premialità, di cui al contratto decentrato in data 29.7.2002 e degli obiettivi di cui alle seguenti deliberazioni:

G.C. n. 59 del 5.5.2010 "Approvazione piano esecutivo di gestione per l'esercizio 2010 parte finanziaria contabile"

G.C. n. 69 del 7.7.2010 "Esame ed approvazione piano assegnazione obiettivi anno 2010".

Le modalità di ripartizione del fondo sono quelle contenute nell'accordo firmato in data 29.7.2002 che si richiamano integralmente.

Per l'effettuazione delle progressioni orizzontali secondo il contingente di seguito determinato:

Categoria D Due progressioni

Categoria C Tre progressioni

Categoria B Tre progressioni

Una progressione ulteriore, nel rispetto del limite massimo di nove progressioni complessive, potrà essere collocata in categoria C oppure in categoria B compatibilmente con le risorse disponibili.

Le progressioni saranno attuate in conformità ai criteri, ai principi ed ai meccanismi di premialità di cui all'accordo decentrato 30.12.2002.

Viste le certificazioni ai sensi degli artt. 2 e 4 CCNL rilasciate dal Nucleo di Valutazione in data 17.9.2010 relative ai fondi 2009 e 2010.

Vista la Relazione tecnico finanziaria del Responsabile del Settore Economico Finanziario dr.ssa Angela Di Santo, redatta il 12.10.2010;

Visto il parere del Revisore Unico, dr.ssa Laura Farina, in data 19.10.2010;

Preso atto di quanto dichiarato dal Presidente dr. Vincenzo Marchianò sul contenuto dell'art. 9 del CCNL 11.04.2008 il cui 1 comma testualmente afferma "Ai fini della progressione economica orizzontale, secondo la disciplina dell'art. 5 del CCNL del 31.3.1999, il lavoratore deve essere in possesso del requisito di un periodo minimo di permanenza nella posizione economica in godimento pari a ventiquattro mesi."

Tutto ciò premesso e considerato il contratto è sottoscritto nel testo allegato al presente verbale (Allegato A).

Alle ore 10.00 si chiude la riunione.

la R.S.U.

Andreina Redaelli

Dario Pericle Perini

Dr. Lambrugo Sergio

Raciti Giuseppa



COMUNE DI ALBIATE
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Via Salvadori, 1 - Via Dante, 15/a - cod.fisc. 02788420152 - p.IVA 00737700963
Tel. 0362/932441 - Fax 0362/932306 - e-mail: protocollo@comune.albate.mb.it

Le OO.SS Territoriali

Luisa Perego per FP CGIL

Nicola Turdo per FPS CISL

La delegazione di parte pubblica:

Segretario Generale

Dr. Vincenzo Marchianò

D.ssa Angela Di Santo

RISORSE DECENTRATE
 Risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità
 art. 31, comma 2, CCNL 2002/2005

ANNO 2010

riferimento	ulteriore rimando e/o specifica fondo	base di calcolo	fondo stanziato 2010
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	Fondo art. 31, comma 2, CCNL 1994/1997: ex lett. b) remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno ex lett. c) particolari posizioni di lavoro e responsabilità ex lett. d) qualità della prestazione Individuale ex lett. e) produttività collettiva e miglioramento dei servizi DEDUZIONE salario accessorio personale P.O. DEDUZIONE quota salario accessorio ATA trasferite allo Stato Fondo art. 31, comma 2, CCNL 1994/1997: ex lett. a) quota parte compenso lavoro straordinario già destinato al personale delle ex qualifica VII ed VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati L.21.780.000:25x2= 1.740.000; L.19.368.000:23x2=1.684.000 DEDUZIONE salario accessorio personale P.O. - S.L. media 2007/8/9	€ 2.682,47 € 2.479,01 € 19.018,00 -€ 3.773,33 -€ 639,52 € 0,00 -€ 870,00	€ 18.898,63 € 0,00
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	Art. 32 CCNL 1994/1997 risorse aggiuntive ed economie di gestione: Risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio: 0,5% del monte salari annuo riferito al 1993 (esclusa la quota relativa ai dirigenti ed al netto dei contributi a carico dell'amministrazione) Ulteriore incremento pari allo 0,2% del medesimo monte salari qualora siano accertati risparmi di gestione secondo i criteri indicati al comma 3 (dell'art. 32: minori oneri relativi al personale...) Art. 3 del CCNL del 6/7/1995: Per l'anno 1997 le amministrazioni che abbiano già applicato l'art. 32 del CCNL del 6/7/95, in quanto in possesso dei requisiti, possono incrementare... La già prevista percentuale... Di un ulteriore 0,65% del monte salari calcolato con riferimento all'anno 1995 Per l'anno 1997 la somma precedente può essere incrementata di un ulteriore somma pari allo 0,6% del monte salari del 1995. La percentuale complessiva di incremento del fondo correlata alle economie di gestione è quindi rideterminata nello 0,8% (0,8 + 0,2 dell'art. 32)		€ 0,00
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	Art. 32 CCNL 1994/1997 e art. 3 del CCNL del 16/07/98 Eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 qualora dal consuntivo dell'anno precedente e quello di utilizzazione non risulti un incremento delle spese del personale dipendente, salvo quello derivante dalla applicazione del CCNL		€ 0,00
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	Art. 2, comma 3, del ex D.Lgs. 29/93 ... Le disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi che attribuiscono incrementi retributivi non previsti da contratti cessano di avere efficacia dalla data di entrata in vigore del relativo rinnovo contrattuale. I trattamenti economici più favorevoli in godimento sono riassorbibili con le modalità e nelle misure previste dai contratti collettivi e i risparmi di spesa che ne conseguono incrementano le risorse disponibili per la contrattazione integrativa.		€ 0,00
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	CCNL DEL 16/07/1996 L'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16/07/1996		€ 6.203,31
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	Art. 37, comma 4, del CCNL del 6/7/1995 risorse destinate alla corresponsione della indennità di € 774,88 (ex L. 1.500.000); indennità di direzione e di staff prevista per il personale dell'VII qualifica funzionale dall'art. 45, comma 1, del DPR 333/1990		€ 0,00
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale; solo per Regioni		
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31/12/1999 ed a valere per l'anno successivo	€ 424.464,56	€ 2.207,22

hark

ll

[Signature]

d

Reud

[Signature]

[Signature]

referimento	ulteriore rimando a/o specifica fondo	base di calcolo	fondo stanziato 2010
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001 l)	Le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni		€ 0,00
art. 14 comma 4	Riduzione 3% compenali lavoro straordinario: 3% di L. 21.780.000	€ 11.238,10	€ 338,73
art. 15 comma 5 CCNL 1998/2001	Incremento stabile delle dotazioni organiche		€ 5.587,78
art. 4, commi 1 e 2 CCNL 5/10/01	Art. 15 del CCNL 1/4/99 A decorrere dall'anno 2001, incremento delle risorse del fondo di un importo pari all'1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza. Importo annuo della RIA e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1/1/2000 vedi fondo parte variabile	€ 420.486,30	€ 4.625,35 € 0,00
art. 31 comma 2 CCNL 2002/2005	L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni del CCNL. L'importo del fondo è suscettibile di aumento per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/99, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche.		
art. 32 comma 1	Le risorse decentralizzate previste dall'art. 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	€ 538.155,00	€ 3.324,18
art. 32 comma 2 e 3	Enti Locali: le risorse decentralizzate, con decorrenza dall'anno 2003 sono incrementate di un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari 2001, esclusa la quota della dirigenza nel caso in cui le spese del personale risultino inferiori al 39% delle entrate correnti	€ 538.155,00	€ 2.680,77
art. 32 comma 2 e 7	La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto della spesa del personale (39%) di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alta professionalità)		€ 0,00
art. 4 comma 1 CCNL B.E. 04/05	0,5% M.S. 2003 se la percentuale fra spese del personale ed entrate correnti (c.c. 2005) non è superiore al 39%	€ 547.152,00	€ 2.735,78
art. 8 comma 2 CCNL 11/4/2008	0,6% M.S. 2005 se la percentuale fra spese del personale ed entrate correnti (c.c. 2007) non è superiore al 39%	€ 674.927,00	€ 4.049,58
	RIA PERSONALE CESSATO		€ 1.688,55
TOTALE			€ 52.315,82

Wash

si
Randi
R

UTILIZZO RISORSE DECENTRATE

artt. 33, 34, 35, 36, 37, 41 del CCNL 2002/2005

ISTITUTI STABILI

referimento	ulteriore rimando e/o specifica fondo	proposta utilizzo	valore definitivo
art. 33 CCNL 2002/2005	<p>Indennità di comparto</p> <p>Al fine di conseguire un progressivo riallineamento della retribuzione complessiva del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali con quella del restante personale pubblico. È istituito un compenso denominato: indennità di comparto. L'1</p> <p>b) con decorrenza dal 1/1/2003, le misure di cui alla lett. a) (vedi art. 33) sono incrementate degli importi, previsti dalla colonna 2 della medesima tabella D); a tal fine vengono prelevate le corrispondenti risorse nell'ambito di quelle previste dall'accordo.</p> <p>c) con decorrenza 31/12/2003, ed a valere per l'anno 2004, l'importo della indennità di comparto è corrisposto nei valori indicati nella colonna 4 della ripetuta tabella D); quali riasorbono anche gli importi determinati ai sensi delle lettere a) e b);</p> <p>Le quote di indennità di cui alle lettere b) e c) del comma 4, prelevate dalle risorse decentrate, sono riasorbite nella disponibilità delle medesime risorse (art. 31 comma 2) a seguito della cessazione dal servizio, per qualsiasi causa, del personale in</p>	€ 12.452,58	
art. 34 CCNL 2002/2005	<p>progressioni orizzontali</p> <p>Gli oneri relativi al pagamento dei maggiori compensi spettanti al personale che ha beneficiato della disciplina sulle progressioni economiche orizzontali, di cui all'art. 5 del CCNL del 31/03/99, sono interamente a carico delle risorse decentrate come previste dai contratti.</p> <p>È disapplicata la disciplina dell'art. 16, comma 2, del CCNL del 1/4/1999 (costo medio ponderato)</p>	€ 27.229,91	
art. 7 comma 7 CCNL 31/3/1999	reinquadramento q.f. 1 e 2: nessuno; reinquadramento vigili da q.p. 5 a cat. C: n. 2 X L. 132.000= € 136,34	€ 136,34	
art. 32 comma 9 CCNL 22/1/2004	indennità art. 4 comma 3 CCNL 16.7.1998, personale cat. A e B: n. 1A x 64,56; n. 1B x 64,56; n. 1B x 64,56 x 19/36; n. 3B x 64,56 x 20/36	€ 270,84	
TOTALE DESTINAZIONE ISTITUTI STABILI		€ 40.089,67	€ 0,00

Vedi anche all. A bis

vedi anche all. A bis e ter

TOTALE RISORSE STABILI	€ 52.315,82
DESTINAZIONE ISTITUTI STABILI	€ 40.089,67
DIFFERENZA DISPONIBILE SU RISORSE STABILI	€ 12.226,15

Paulo

Paulo

of f A

[Signature]

RISORSE DECENTRATE
 Risorse aventi carattere di eventualità e di variabilità
 art. 31, comma 3, CCNL 2002/2005

referimento	ulteriore rimando a/o specifica fondo	base di calcolo	fondo stanziato 2010
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	Art. 43 L. 449/97 comma 1: contratti di sponsorizzazioni ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni, senza fine di lucro, costituiti con atto notarile. comma 5: a decorrere dall'esercizio finanziario 1998, i titolari del carico di responsabilità amministrativa dell'ente sono tenuti a conseguire in ciascun esercizio ed accantonano, nel corso della gestione, una quota delle previsioni iniziali delle spese di parte corrente, sia in termini di competenza che di cassa, aventi natura non obbligatoria, non inferiore al 2%. La metà degli importi costituisce economia di bilancio; le rimanenti somme sono destinate, nell'ambito della medesima unità previsionale di base di bilancio, ad incrementare le risorse all'incrinazione della produttività del personale e della retribuzione di risultato.		€ 0,00
d)			€ 0,00
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	Art. 1 comma 57 e seguenti L. 662/1998 economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale (economie 30%-produttività 70%)		€ 0,00
e)			
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	Vedi art. 4, comma 3 e 4, CCNL 2000/2001 risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (Merloni; ICI)		€ 1.000,00
k)			
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	art. 14 del CCNL 1998/2001 gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario		€ 128,68
m)			
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	camere di commercio		€ 0,00
n)			
art. 15 comma 2 CCNL 1998/2001	In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1/4/1998, delle risorse del fondo sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota delle dirigenze	€ 424.464,58	€ 5.093,57
art. 15 comma 5 CCNL 1998/2001	attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, al quale sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili		€ 0,00
art. 4 comma 3 del CCNL 5/10/2001	Art. 15, comma 1, lett. k) CCNL 1998/2001 Potenziamento uffici tributari del Comune (recupero evasione ICI)		€ 0,00

laure

[Signature]

[Signature]

Panda

[Signature]

[Signature]

[Signature]

art. 4 comma 4 del CCNL 5/10/2001	Art. 43 L. 448/97 contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione... con il conseguimento dei corrispondenti risparmi convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali		€ 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00
Art. 54 CCNL 14/9/2000	Gli enti possono verificare, in sede di concertazione, se esistono le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria al fondo, per essere finalizzata all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori stessi		€ 150,00
art. 32 comma 6 CCNL 2002/2005	Destinato ad enti diversi da enti locali, camere di commercio, regioni, del comparto; incremento risorse destinate sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,50% su base annua del monte salari riferito all'anno 2001, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa		€ 0,00
art. 4 comma 2 CCNL 9/5/2006	a) fino allo 0,3% m.s. 2003 se percentuale fra spese del personale ed entrate correnti (c.c.06) è compresa fra il 25% e il 32% b) dallo 0,3% allo 0,7% se percentuale fra spese del personale ed entrate correnti è inferiore al 25%	€ 547.152,00	€ 0,00
art. 8 comma 3 CCNL 11/4/2008	b) fino allo 0,9% m.s. 2005 se la percentuale fra spese del personale ed entrate correnti (c.c. 2007) è inferiore al 25% - quota applicata 0,78%	€ 674.927,00	€ 0,00
art. 4 comma 2 CCNL 31/7/2009	a) nel limite dell'1% monte salari anno 2007 esclusa dirigenza se il rapporto tra spesa personale ed entrate correnti non è superiore al 38%		€ 0,00
art. 4 comma 2 CCNL 31/7/2009	b) nel limite dell'1,5% monte salari anno 2007 esclusa dirigenza se il rapporto tra spesa personale ed entrate correnti non è superiore al 31%		€ 0,00
Contributo Ministero Interno operatori servizi demografici anno 2010			€ 450,00
TOTALE			€ 6.822,23

* Gli importi previsti dall'art. 15 del CCNL 1998/2001, comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità

Bozza

Rumbo

1

9

DETERMINAZIONE COMPLESSIVA FONDO		
risorse	fisse	52.315,82
	variabili	<u>6.822,23</u>
	totale fisse + variabili	59.138,06
	totale fondo	59.138,06

differenza disponibile su risorse stabili	€ 12.226,15
risorse variabili	€ 6.822,23
TOTALE DISPONIBILE	€ 19.048,39
RESIDUO 2009	€ 15.342,65

PRECISAZIONI
<p align="center">definizione di Monte salari - Definizione ARAN</p> <p align="center">Quesito: T24. Come deve essere calcolato il "monte salari" ai fini dell'applicazione del CCNL?</p> <p>Il "Monte Salari", espressione utilizzata in tutti i Contratti Collettivi per la quantificazione delle risorse da destinare al fondo per i trattamenti accessori, ha una valenza generale e si riferisce a tutte le somme corrisposte nell'anno di riferimento, rilevate dai bilanci consuntivi delle singole amministrazioni e con riferimento ai compensi corrisposti al personale destinatario del CCNL in servizio in tale anno. Tali somme comprendono quelle corrisposte a titolo di trattamento economico sia principale che accessorio, ivi comprese le incentivazioni, al netto degli oneri accessori a carico dell'amministrazione e con esclusione degli emolumenti non correlati ad effettive prestazioni lavorative. Non costituiscono, pertanto, base di calcolo per la determinazione del monte salari, oltre che le voci relative agli assegni per il nucleo familiare, anche, ad esempio, le indennità di trasferimento, le indennità di mensa, gli oneri per i prestiti al personale e per le attività ricreative, le somme corrisposte a titolo di equo indennizzo ecc..</p>

Handwritten signatures and initials:



